

STALKING CONTRO IL PADRE TERAMANO RINVIATO A GIUDIZIO

24 Maggio 2013

COLONNELLA - È stato rinviato a giudizio l'uomo che cinque mesi fa era stato arrestato per stalking nei confronti del padre, convinto che gli avesse sottratto 6.500 euro.

Emanuele Pompilio, 44 anni di Colonnella (Teramo) ma residente nel Barese fu stato arrestato e posto ai domiciliari a Monopoli (Bari) dai carabinieri della stazione di Bari-Picone, su ordine di custodia cautelare firmata dal gip del tribunale di Teramo, Domenico Canosa.

L'uomo aveva iniziato a vessare il padre 77enne che vive a Colonnella con la figlia, il genero e un nipote minorenni, convinto di aver subito un ammanco di denaro di 6.500 euro.

Una convinzione per nulla supportata da riscontri reali come hanno potuto accertare i carabinieri di Colonnella che avevano raccolto la denuncia del padre, stanco di subire dalla scorsa estate e fino a questo autunno le molestie del figlio nei cui confronti grava anche l'accusa di violazione di domicilio.

Secondo quanto riferito dai militari al pm di Teramo, Irene Scordamaglia, che ha chiesto e ottenuto la misura restrittiva, Pompilio perseguitava l'anziano padre con sms, offese e minacce tra le quali quella di dare fuoco alla sua abitazione.

In un'occasione aveva forzato il portone d'ingresso dell'abitazione del padre e della sorella che l'avevano anche ospitato venendo ricambiati in modo irrispettoso.